



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
CROSSROADS

SETTORE e Area di Intervento:
Educazione e Promozione Culturale – Lotta all’evasione scolastica e all’abbandono scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI DIDATTICI E DI PROFITTO SUI RAGAZZI

- Offrire ai studenti ragazzi un lavoro pomeridiano che risponda in modo personalizzato alle esigenze di ciascuno.
- Contribuire al successo formativo di ragazzi con disagio scolastico, difficoltà e disturbi specifici dell’apprendimento;
- Aiutare i ragazzi ad acquisire una maggior capacità di saper organizzare il proprio materiale e impegni scolastici (compiti, interrogazioni, verifiche) – capacità di timing;
- Insegnare ad affrontare il lavoro scolastico con strategie adeguate e strumenti compensativi specifici;
- Favorire l’autonomia dei ragazzi e la loro intrapresa.

OBIETTIVI RELAZIONALI SUI RAGAZZI

- Sperimentare relazioni significative con i coetanei e con le figure adulte.
- Far sperimentare modelli e stili di vita sani favorendo il protagonismo e la partecipazione;
- Costruire un’immagine di sé non più appiattita sulla lettura della difficoltà e del disagio ma sulla valorizzazione delle risorse personali e delle competenze acquisite;
- Promuovere l’acquisizione di nuove competenze relazionali e pratiche in modo da scoprire e mettere in campo i propri talenti.

OBIETTIVI MOTIVAZIONALI SUI RAGAZZI

- Suscitare nei ragazzi interesse per il sapere e desiderio di scoprire;
- Contribuire a un cambiamento di atteggiamento verso lo studio delle materie.

OBIETTIVI SU FAMIGLIA E SCUOLA

- Migliorare la qualità vita delle famiglie (maggiore serenità dei ragazzi e dei genitori, più comprensione reciproca, più tempo da condividere);
- Supportare la famiglia come modello educativo;
- Costruire un rapporto sinergico fra scuola ed extra-scuola (volontariato, terzo settore) nel compito educativo e didattico.

OBIETTIVI SUI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

- Sviluppare interesse e competenze rispetto all’ambito di intervento;
- Renderli partecipi e attuatori insieme all’OLP e alle altre figure dell’équipe educativa del progetto educativo condiviso;

- Promuovere uno stile di vita solidale al bisogno degli altri, che supera una visione individualistica trasmessa da gran parte della società.

CRITERI DI SELEZIONE:

Ci si avvale dei criteri elaborati dal dipartimento, definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

3 volontari da impiegare senza vitto e alloggio nel Centro di Aiuto allo Studio per Difficoltà e DSA in Via Bernale, 49 a Forlì.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Per i volontari in servizio civile è prevista la partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione di tutte le 3 macro-azioni progettuali affiancando gli educatori e i volontari dell'associazione. La presenza dei volontari in servizio civile consente di rispondere ad un maggior numero di richieste delle famiglie.

• MACRO AZIONE 1 – CENTRO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

AZIONE 1.1. - AIUTO ALLO STUDIO

I volontari in SCU affiancano gli educatori e i volontari esperti durante l'attività di aiuto allo studio. Quando l'OLP verifica una certa autonomia e sicurezza d'azione nel volontario è possibile affidargli maggiori responsabilità, mantenendo sempre uno stretto contatto con i suoi riferimenti (OLP ed educatori).

AZIONE 1.2 - LABORATORI PER PROMUOVERE ABILITÀ E COMPETENZE

I volontari in SCU affiancano gli educatori e i volontari esperti nella conduzione dei laboratori. Se il volontario manifesta interessi, passioni, talenti e dimostra spirito d'iniziativa e abilità può condurre alcuni laboratori.

AZIONE 1.3 - ATTIVITÀ PER PROMUOVERE LA COESIONE E DIVERTIRSI INSIEME

I volontari in SCU propongono e si coinvolgono nelle attività ludiche e negli sport.

AZIONE 1.4 - IL LAVORO D'EQUIPE E LA RELAZIONE EDUCATIVA

I volontari in SCU partecipano agli incontri, del gruppo di lavoro, momenti di utile confronto e giudizio.

AZIONE 1.5 – ALLEANZA CON LE FAMIGLIE E LE SCUOLE

I volontari in SCU partecipano, concordandolo con l'OLP e gli educatori, agli incontri con i genitori e gli insegnanti. La partecipazione consente di acquisire una visione più completa dei ragazzi.

• MACRO AZIONE 2 – POTENZIAMENTO EDUCATIVO

AZIONE 2.1 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEFINIZIONE DEL PERCORSO

I volontari in SCU partecipano all'incontro di restituzione con la psicologa che illustra il percorso di potenziamento.

AZIONE 2.2 – INTERVENTO SUI RAGAZZI

I volontari in SCU affiancano il volontario che svolge il potenziamento soprattutto dove vi sono interventi rivolti a coppie di ragazzi contemporaneamente in modo da garantire sempre un rapporto individuale.

AZIONE 2.3 - INCONTRI DI MONITORAGGIO

I volontari in SCU partecipano agli incontri di monitoraggio con la psicologa.

AZIONE 2.4 - INCONTRI CON FAMIGLIA E SCUOLA

I volontari in SCU partecipano, concordandolo con l'OLP e gli educatori, agli incontri con i genitori e gli insegnanti.

AZIONE 2.5 - VALUTAZIONE FINALE

I volontari in SCU partecipano all'incontro di restituzione con la psicologa che ha effettuato la valutazione finale.

• MACRO AZIONE 3 – ATTIVITA' ESTIVE**AZIONE 3.1 - PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ESTIVE**

I volontari in SCU partecipano agli incontri di programmazione delle attività portando il loro contributo in termini di idee e proposte.

AZIONE 3.2 – THE ADVENTURE BEGINS

I volontari in SCU affiancano gli educatori nella preparazione e nella realizzazione delle attività e nelle gite/uscite programmate nel periodo estivo.

AZIONE 3.3 – D'ESTATE IN CITTA'

I volontari in SCU affiancano gli educatori nella preparazione e nella realizzazione delle attività di studio programmate nel periodo estivo.

AZIONE 3.4 – VERIFICA ATTIVITA' ESTIVE

I volontari SCU partecipano agli incontri di verifica delle attività estive portando il loro contributo, frutto dell'osservazione partecipata sul campo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

SERVIZI OFFERTI:

Nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

30 ore settimanali, 5 giorni di servizio.

I volontari saranno disponibili a partecipare, in casi limitati, ad attività che potranno essere programmate anche di sabato o domenica e in giorni festivi. I volontari, soprattutto nel periodo estivo, parteciperanno alle uscite e alle gite programmate (fuori dalla sede di progetto).

Al candidato è richiesto riservatezza rispetto alle informazioni acquisite rispetto ai minori che partecipano alle attività e ai loro familiari in ottemperanza alle vigenti norme sul rispetto della privacy.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Non sono riconosciuti crediti formativi e tirocini.

Durante l'espletamento del servizio i volontari acquisiscono competenze e professionalità, che non sono certificate, ma sono immediatamente spendibili in campo educativo e socio-assistenziale. Il SCV permette di sperimentarsi in prima persona ed è funzionale all'orientamento professionale. Nel corso del SCV il volontario sviluppano:

- Competenze relazionali;
- Competenze organizzative;
- Competenze nella conduzione di gruppi;
- Competenze comunicative con l'équipe educativa e con i ragazzi pre-adolescenti;

- Competenze di progettualità educativa;
- Conoscenze teoriche rispetto agli argomenti della formazione;
- Competenze metodologiche in campo educativo;
- Competenze pedagogiche.

Attraverso l'esperienza il volontario in SC matura, oltre che competenze specifiche, anche competenze trasversali (utili indipendentemente dalla scelta professionale futura) quali:

- Diagnosticare la situazione, il compito, il ruolo organizzativo;
- Relazionarsi agli altri per rispondere alle richieste della situazione;
- Riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute.

Ai giovani verrà rilasciato attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali, legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Il progetto formativo prevede un percorso di formazione specifica che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie a svolgere in modo positivo ed efficace le attività previste dal progetto. Il piano formativo sarà distribuito nel tempo per permettere ai volontari di essere in grado di leggere le situazioni e di mettere in campo interventi adeguati.

I contenuti della formazione sono articolati come di seguito specificato:

Modulo 1 – L'EQUIPE DI LAVORO

Durata: 12 ore (3 GIORNATE DA 4 ORE)

Formatore: Dott. Massimo Fabbri

Sviluppo della capacità di operare in team e di relazionarsi con i pari nel rispetto delle diverse responsabilità assegnate attraverso

- Il ruolo del volontario nei progetti educativi rivolti a pre-adolescenti;
- La formazione: tra competenze e lavoro sulla propria persona;
- Rapporti tra educatori e volontari. Gestione delle dinamiche nell'operatività del volontario.
- Il lavoro d'équipe: condividere obiettivi e strategie.

Modulo 2 – LA RELAZIONE EDUCATIVA E L'OSSERVAZIONE

Durata: 20 ore (5 GIORNATE DA 4 ORE)

Formatori: Dott. Massimo Fabbri e Dott. Gianni Matteucci

Sviluppo della capacità di relazione e accoglienza dei minori attraverso:

- Cosa significa educare? Le dimensioni dell'educare: Tirar fuori, scoprire i talenti, accogliere, "stare con";
- Elementi della relazione educativa e della relazione di aiuto;
- Gestione del conflitto nella relazione educativa. Come il conflitto diventa dialogo?;
- Come accogliere un minore? Ascolto, attenzione, rispetto della storia personale;
- Il ruolo dell'adulto nella relazione educativa: autorevole e non autoritario;
- Fattori di una proposta educativa;
- L'osservazione sul campo del gruppo e del singolo. Tecniche di osservazione. Cosa significa osservare? Cosa osservare? A che serve l'osservazione?

Modulo 3 – DISAGIO SCOLASTICO, DIFFICOLTA' I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Durata: 24 ore (6 GIORNATE DA 4 ORE)

Formatori: Dott. Gianni Matteucci e Andrea Fantuzzi

Acquisizione di conoscenze e competenze rispetto alla tematica in oggetto attraverso:

- Il disagio scolastico: come si manifesta? Come riconoscerlo? Che tipo di intervento?;
- Classificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- Chi sono i ragazzi con disagio scolastico? Come si manifesta?
- Chi sono i ragazzi con DSA? Di che cosa hanno bisogno?

- Gli aspetti emotivi in un ragazzo che vive un disagio scolastico;
- Il ruolo dell'educatore: un trampolino per il "volo" dell'apprendimento e non un salvagente a cui aggrapparsi.
- La motivazione motore dell'apprendimento;
- Il metodo di studio;
- Stili e strategie di apprendimento;
- Elementi del dialogo pedagogico circa le procedure adottate per imparare;
- Principali strumenti compensativi (tecnologici e non tecnologici);
- Esercitazione sugli strumenti compensativi;
- Il potenziamento educativo e la plasticità cerebrale: non patologizzare ciò che è educabile.
- Esempi di percorsi di potenziamento educativo effettuati;
- Definizione di un percorso condiviso con scuola e famiglia;
- Come verificare il percorso?

Modulo 4 - L'ANIMAZIONE

Durata :12 ore (3 GIORNATE DA 4 ORE)

Formatori: Paolo Amadori e Andrea Fantuzzi

Acquisizione di competenze trasversali nell'area socio-educativa:

- Gestione e organizzazione di gruppi;
- Animazione di giochi di squadra;
- Animazione di attività ricreative;
- Capacità di condurre attività ludiche di gruppo;
- Capacità di offrire supporto e sostegno ai minori secondo le diverse necessità riscontrate, acquisizione delle competenze per gestire i laboratori programmati.

Modulo 5 – FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio:

1. La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale.
2. Introduzione alla valutazione dei rischi.
3. Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

La durata complessiva della formazione è di 72 ore per complessive 18 giornate di 4 ore erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto.